

Dal passo San Marco al Legnone Orobie viste con una cartolina

Morbegno

Ventiquattro quadri esposti a Palazzo Malacrida con immagini della zona tra bianco e nero e colore

Cartoline in mostra sabato e domenica nella sede del Cai (Club alpino italiano) in via San Marco a Palazzo Malacrida a Morbegno.

La mostra si chiama "Orobie in cartolina-Dal passo San

Marco al Legnone". L'esposizione si compone di ventiquattro quadri in cui sono presenti circa 250 cartoline, una parte di queste viaggiata (ovvero con testo e francobollo), altre no.

Sono immagini in bianco e nero oppure colorate, di montagne, laghi, rifugi, animali, della zona orobica tra il passo di San Marco e il monte Legnone.

L'organizzazione dell'evento è a cura dell'associazione E'Valtellina in collaborazione

con il Cai di Morbegno e viene realizzata nell'ambito della manifestazione nazionale "Cammina Cai 2017".

Domani alle 20.30 è prevista la presentazione della mostra. Il collezionismo di cartoline esce dalle classiche raccolte filateliche, si lega maggiormente al territorio dove la persona vive (numerosi sono i collezionisti di cartoline del proprio paese di nascita oppure di residenza) e non ha un esatto numero

di pezzi da raccogliere.

«Di ogni luogo non sappiamo quante cartoline esistono. Questo perché la cartolina poteva e può tuttora essere prodotta da chiunque: un albergo per la propria pubblicità, la foto di famiglia fatta cartolina da spedire ai parenti al di là dell'oceano, tanto per fare qualche esempio - affermano gli organizzatori -. Dire cartoline a tema di montagna potrebbe indurre a pensare a immagini sempre identiche, soprattutto paragonate a quelle di città dove l'evoluzione urbana ha ribaltato intere zone cambiandole completamente».

«Invece anche la montagna è dotata di una sua vita, l'uomo in questi cambiamenti dà una

mano, senza valutare se in bene oppure in male. La mostra lega le immagini delle cartoline al testo».

Lo scritto racconta notizie, momenti di montagna da fine '700 a metà '900, brani tratti da libri d'epoca, articoli di vecchi quotidiani, resoconti di bollettini ultracentenari.

In questi documenti troviamo chi misurava le montagne, chi le camminava tranquillamente o chi le percorreva velocemente, chi le vedeva come prodotto turistico. La mostra dopo questo fine settimana traslocherà in quello successivo al Polo Fieristico in occasione della Mostra dei prodotti della montagna lombarda.

S.Ghe.